

**TRASCRIZIONE DELL'INTERVISTA VIDEO RILASCIATA A MARGINE DEL
CONVEGNO "BIDDERS CONFERENCE ITALIANA SUL PROGETTO E-ELT"**

da

NICOLETTA AMODIO

Responsabile di Ricerca ed Innovazione per Confindustria

a

MARCO MALASPINA

Ufficio Stampa INAF

Dietro a lei c'è l'immagine di un ammasso di galassie, che è meraviglioso da guardare, ma cosa c'entra con l'industria un'immagine del genere?

A. Beh, l'idea è lavorare insieme ad INAF, insieme alla LUISS per creare dei collegamenti più ampi e più consistenti tra il sistema della ricerca anche in questo settore dell'astrofisica ed il sistema delle imprese, imprese grandi e piccole, imprese del settore, ma anche di altri settori. Quindi lavoreremo nei prossimi mesi per definire delle iniziative di diffusione e di animazione, ma soprattutto concretamente lavoreremo alla creazione di progetti di ricerca che possano essere realizzati a livello nazionale ed anche europeo ed internazionale.

Quali industrie italiane, non i nomi, ma sia come dimensioni, sia come settori, sono più fortemente interessate ad una collaborazione con la ricerca in campo astrofisico?

A. Io ritengo che il settore ovviamente più vicino ed ampio è costituito da grandi imprese, ma anche da piccole e medie. C'è una galassia notevolissima in Italia di piccole e medie imprese che hanno lavorato in questi anni sull'aerospazio, sull'aeronautico e che potrebbero essere quindi interessate da progetti di collaborazione e vi sono poi tante altre imprese che potrebbero utilizzare i risultati della ricerca anche in campi non strettamente legati all'astrofisica.

Quindi a tutto campo?

A. A tutto campo, assolutamente, su tutto il territorio e su tutti i settori.